

di Padre Giulio Cittadini

# Natale: case e famiglie

*La famiglia: una realtà educante in cui vivere in serena armonia*

**N**atale è il *farsi* di Dio, il suo inconcepibile farsi uomo e nostro fratello, il suo chinarsi su di noi per essere simile a noi in tutto, eccetto il peccato.

Natale è Dio che "si sbarazza di sé", della propria irraggiungibile grandezza, della propria eterna immobilità, preferendo esserci vicino, essere "con noi", misericordiosamente solidale con i peccatori che noi siamo.

Ma è veramente avvenuto tutto questo?

I Vangeli narrano ciò che avvenne a Betlemme di Giuda, circa due millenni fa, là dove Maria e Giuseppe erano venuti in occasione di un censimento.

La Vergine Maria, lo sappiamo tutti, portava nel suo grembo purissimo il figlio di Dio, Gesù nostro salvatore. Erano venuti da Nazaret, ma Betlemme si mostra, per loro una città assolutamente inospitale. Il Figlio di Dio nascerà quindi in una stalla, in una mangiatoia di animali.

Per tutti noi questo fatto è paradossale e insopportabile.

Padre Marcolini, tuttavia, pensò che fosse rimediabile. Per il fatto che, come afferma il Vangelo, Gesù è presente nei poveri di tutti i tempi.

Al fine di ospitare la santa famiglia, dunque, si poteva cominciare dal costruire alloggi accoglienti e decorosi per le famiglie in formazione e meno abbienti.

Coerente al Vangelo in cui credeva, Padre Ottorino, come sappiamo, si rimboccò le maniche, dando il via ad un'opera che continua ancor oggi.

Poiché è "dai frutti che si riconosce la bontà della pianta" continuiamo anche noi, nel nostro piccolo, a costruire case, cercando di farle, possibilmente, sempre più confortevoli.

Costruiamo case per le famiglie.

Costruire case, alloggi e villaggi è il nostro impegno primario. Ma non possiamo dimenticare che le mura e i tetti che edificiamo sono destinati alle famiglie, al loro benessere.

Ricordando che tale benessere richiede la soluzione di problemi ulteriori a quelli abitativi,

non possiamo essere indifferenti a tali problemi.

La famiglia, nel disegno di Dio, è chiamata a mantenersi unita, a vivere in serena armonia, ad essere una realtà veramente educante.

È chiaro che in questa prospettiva i problemi non mancano. Tra la famiglia ideale, di cui solitamente si parla, e quella che di fatto esiste c'è un divario che talvolta diventa enorme.

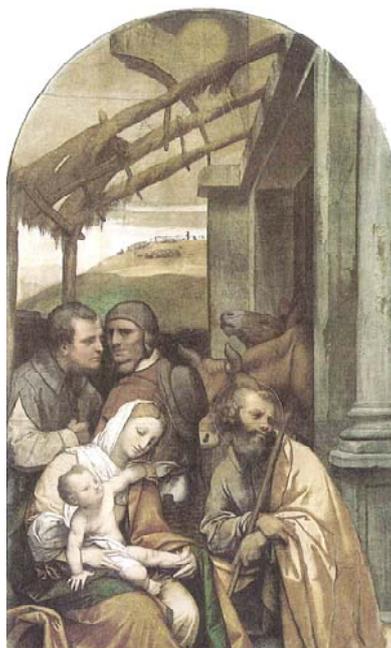
Vorremmo aiutare, con discrezione e modestia, la famiglia reale ad avvicinarsi sempre più alla famiglia ideale, ai suoi valori irrinunciabili, affrontare quei problemi che purtroppo la rendono fragile, inadeguata e perfino, in qualche caso, negativa nei confronti delle sue finalità oggettive. Problemi che sorgono soprattutto dal suo interno, dalle sue contraddizioni, dal suo *deficit* di amore, di amore autentico "reciproco e verso tutti" (San Paolo), dal *deficit* di quell'amore responsabile che soltanto lui riesce a fare di una famiglia una realtà viva, armoniosa e socialmente positiva.

Per tutto questo, per poter affrontare questi temi e queste situazioni con maggiore consapevolezza e più documentati, già da tempo siamo in contatto con un preparatissimo gruppo di persone, che si sono consacrate al bene della famiglia vista nella luce della fede cristiana.

Sto parlando dell'Istituto Pro Famiglia presente in Brescia e altrove in Italia, un gruppo di persone coerenti che in fedeltà alla loro vocazione e con riconosciuta competenza si è guadagnato ormai un considerevole ascolto nel campo dei problemi familiari.

Insieme ad esso, cercheremo di portare avanti anche dalle pagine di "Marcolinianamente" un discorso il più possibile incoraggiante per le famiglie, per quelle che abitano nelle nostre case e, possibilmente, anche per le altre, perché, come dice Gesù, "lo Spirito soffia dove vuole". Cercheremo di farlo con misura e sincerità, formulando più ipotesi che tesi.

A tutti nel frattempo un fervido e sincerissimo buon Natale!



G. Romanino: Adorazione dei Pastori. Brescia: Pinacoteca Civica Tosio Martini - nengo